Convertitevi e credete al Vangelo

Sussidio per la catechesi in tempo di Quaresima

per

CATECHISTI

ANIMATORI

FAMIGLIE E GENITORI

ADULTI

RESPONSABILI DEI GRUPPI

Sussidio offerto dagli Uffici dell'area pastorale Evangelizzazione e Catechesi

3A DOMENICA DI QUARESIMA

La Parola: il Vangelo della domenica

Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

3A DOMENICA DI QUARESIMA

Riflessione sulla Parola

- ✓ L'episodio che ci presenta Giovanni, la cacciata dei mercanti dal tempio, è fra quelli che meglio si imprimono nella memoria per lo zelo di Gesù, per l'energia decisa dei gesti che compie e per le sue parole sferzanti che affermano con forza che non si può mercanteggiare con Dio!
- ✓ Anche noi, oggi, siamo abituati a mercanteggiare in ogni cosa, perché pensiamo che tutto abbia un prezzo. Così entriamo nel rapporto con Dio con questa mentalità. Ma Gesù ci vuole liberare con forza da questa falsità, ed afferma che la relazione con Dio è fatta principalmente di zelo, cioè di un amore appassionato e gratuito.
- ✓ A volte noi pretendiamo di metterci al sicuro e in pace con la nostra coscienza mediante l'osservanza esteriore del culto e magari con delle offerte materiali, ma il nostro rapporto con il Signore consiste essenzialmente nell'adorare Dio "in spirito e verità".
- ✓ Il tema del Tempio in questo brano assume un significato altamente simbolico, perché Gesù lo aggancia alla sua persona, al suo corpo. Giovanni l'evangelista ci testimonia che qui Gesù rivela la nuova presenza di Dio. Egli non si manifesterà più nel luogo fisico del Tempio di Gerusalemme, ma dopo la sua risurrezione, nel Tempio del suo Corpo Risorto.
- ✓ La Chiesa come edificio materiale diventa effettivamente "Chiesa" proprio, perché custodisce il corpo di Gesù risorto e diventa comunità di fedeli che ritrovano la loro unità attorno al "corpo mistico di Cristo", quando spezzano il pane nell'Eucarestia.

Amoris Lætizia n. 87

La Chiesa è famiglia di famiglie, costantemente arricchita dalla vita di tutte le Chiese domestiche. Pertanto, «in virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa. In questa prospettiva sarà certamente un dono prezioso, per l'oggi della Chiesa, considerare anche la reciprocità tra famiglia e Chiesa: la Chiesa è un bene per la famiglia, la famiglia è un bene per la Chiesa. La custodia del dono sacramentale del Signore coinvolge non solo la singola famiglia, ma la stessa comunità cristiana».

(Questa reciprocità tra famiglia e Chiesa renderà Tempio Sacro sia l'una che l'altra e non sarà più necessario cacciare i mercanti dal Tempio perché essi non desidereranno entrarvi più.)

attività

3A DOMENICA DI QUARESIMA

Iniziazione cristiana: Gesù ci ama gratuitamente, non fa calcoli contrariamente ai mercanti del tempio.

Sull'esempio di Gesù anche noi impariamo ad amare altrettanto gratuitamente, seguendo anche i suggerimenti di Papa Francesco:

1- Sorridiamo ad un nostro compagno, anche da sotto la mascherina; lui si accorgerà del sorriso dai nostri occhi;
2- Salutiamo con gioia le persone, che incontriamo ogni giorno, sia i grandi, che i nostri coetanei, anche a distanza, con un cenno della mano.

Guardiamo con i genitori, o con i nonni, o con i fratelli, il video della terza domenica di quaresima
https://www.youtube.com/watch?v=cYaqXi9NAyM&ab_channel=MauroManzoni

Giovanissimi, Giovani ed Adulti:
- Offri il tuo tempo alla famiglia, ad un amico, ad un malato anche solo con una telefonata.
- Visita il SS. Sacramento senza chiedere favori o grazie, solo ascoltando quello che nel cuore può nascere.
- Guarda il video: https://www.youtube.com/watch?v=U4LbQgFpy54

Genitori:
- Dona alla Parrocchia un piccolo contributo in denaro per aiutare chi si trova in difficoltà in questo periodo.
- Dona viveri alla Parrocchia o alla Caritas, come segno di condivisione del "Pane quotidiano".

PREGHIERA PERSONALE

Signore, che in questo giorno ti mostri con forza e decisione,
donami ancora l'esperienza della tua presenza nella mia vita, che è per me motivo di grande gioia.
Aiutami a fare pulizia del superfluo e a fare spazio solo a ciò che è essenziale, affinché i miei occhi possano vedere la bellezza del tuo amore.
Amen

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore,
fa' che la nostra famiglia sia salda nella fede e capace di riconoscere i valori per cui impegnarsi e spendersi.
Donaci la perseveranza, aiutataci a mantenere un cuore sincero, liberaci dall'ipocrisia e dagli egoismi, perchè questo cammino di Quaresima possa farci gustare il significato più profondo della Santa Pasqua.
Amen

LE TRADIZIONI DELLA QUARESIMA

LE QUARANT'ORE

È una preghiera di Adorazione del Corpo di Cristo che prolunga e valorizza la presenza nell'Eucarestia del Corpo di Cristo. Questa è conosciuta sotto il nome di quarant'ore, proprio per il tempo della durata dell'esposizione del SS. Sacramento. Viene fatta sull'altare in modo solenne.

Perché quaranta?

- Sono i giorni che Gesù passò nel deserto nel raccoglimento, nella preghiera, nel digiuno prima di dare inizio alla sua vita pubblica,
- Sono le ore passate nel sepolcro dopo la passione e morte sul calvario,
- Sono i giorni che visse sulla terra dopo la Risurrezione prima di salire in cielo.

Che cosa sono

Le quarant'ore sono in primo luogo un'opera di glorificazione: rendere onore e gloria al Dio della SS. Eucarestia. In secondo luogo, un'opera di riparazione: riconoscere la colpevolezza dell'abbandono, dell'indifferenza e degli oltraggi verso il dono di Dio per eccellenza. In terzo luogo, è un'opera di supplica: ricorrere a Gesù per esporre le nostre pene, i nostri bisogni; colui che adoriamo non è lo stesso che risuscitava i morti, risanava gli infermi, raddrizzava gli storpi, dava la luce ai ciechi, l'udito ai sordi, rimetteva i peccati? "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, io vi ristorerò".

Come ebbe origine la devozione delle quarant'ore?

Il 1534 è l'anno in cui le guerre fra Carlo V e Francesco I avevano messo l'Italia settentrionale in condizioni devastanti: città saccheggiate e incendiate, popolazioni disperse e trucidate. Di fronte a queste miserevoli condizioni, un frate cappuccino, P Giuseppe da Ferno, ebbe l'idea di esporre solennemente per tre giorni il SS. Sacramento alla pubblica adorazione per chiedere al Cielo di placare tanta miseria e allontanare quel tremendo flagello.

LE TRADIZIONI DELLA QUARESIMA

LE QUARANT'ORE

Accorse una gran folla e le supplichevoli preghiere furono ascoltate e non passò molto tempo che fu sottoscritto un trattato di pace ridonando ordine e tranquillità.

La devozione delle quarant'ore si diffuse in tutta Italia e fu introdotta a Roma per opera di S. Filippo Neri che ne divenne apostolo zelantissimo.

Nell'anno 1556 questa devozione prese una forma stabile e permanente nella Chiesa grazie all'opera di diffusione che fece la Compagnia di Gesù.

Preghiera per la Benedizione della mensa a cena

Signore benedici la nostra famiglia e tutte le famiglie a noi vicine e lontane, dacci il coraggio di spezzare il pane di ogni nostra cena con le famiglie che hanno più bisogno di sostegno. Amen!